

BILANCIO LA PLATEA SI ALLARGHERÀ A 30.700 PERSONE. OGGI A PALAZZO MADAMA LA RICHIESTA DI FIDUCIA

Salvaguardia per altri 3.000 esodati nella manovra

RITOCCHI IN COMMISSIONE

**Intesa col Fisco per le imprese fallite
Fondi per le donne vittime di violenza**

Alessia Gozzi

■ ROMA

NESSUNO stravolgimento, solo ritocchi. Dopo 24 ore di maratona, la Commissione Bilancio licenzia la manovra dal oltre 26,7 miliardi: arriverà oggi in Aula, dove è attesa la richiesta di fiducia con l'obiettivo di chiudere la partita entro lunedì. Tra le modifiche più rilevanti ci sono quelle sul capitolo pensioni: l'Opzione donna estesa ad altre 4mila lavoratrici e l'ottava salvaguardia per gli esodati che ingloba 3mila persone in più (il totale supera i 30mila cittadini). Novità interessanti sono anche la possibilità di concordare sconti fiscali per le aziende in fallimento e l'incremento di 150 milioni del fondo per la povertà. Via libera, inoltre, alla ricongiunzione gratuita dei contributi per le Casse private.

Sul fronte famiglia, non passano i tetti Isee al bonus, mentre il congedo dei neo papà continuerà nel 2017 ma ancora per due giorni, allungandosi a quattro solo nel 2018. Inoltre, il bonus nido viene esteso ai bambini malati costretti a casa. Sempre in tema di bonus, quello dal 500 euro per 18enni potrà essere speso anche per comprare musica online. Passa, poi, tra le polemiche, la cosiddetta norma 'De Luca' sui governatori-commissari della Sanità, che potranno di nuovo ricoprire l'incarico.

UNA MIRIADE di piccole modifiche, come quella che riduce l'accisa sulla birra a 3,02 euro ad ettolitro, o i 15 milioni di euro in tre anni per le attività a sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli. E ancora, un milione all'anno al Coni e circa 15 milioni all'anno al centro di meteorologia. Tutte misure con impatto marginale sui conti pubblici. E spuntano anche le modifiche *ad hoc* per gli italiani all'estero che, nel rovente clima pre-referendum, diventano subito oggetto di scontro, con i 5 Stelle che accusano il governo di «marchettificio». Più risorse, ad esempio, sono state concesse a servizi consolari, promozione della lingua e cultura, scuole paritarie all'estero, stampa italiana all'estero, rapporti con l'America latina e al rafforzamento della rete delle Camere di commercio. Agevolazioni fiscali anche per le spedizioni postali di stampe promozionali e propagandistiche da parte di organizzazioni non governative e associazioni. Non sono, invece, stati toccati alcuni importanti capitoli della manovra, dal pacchetto sui bonus per sisma e ristrutturazioni edili alle norme sui giochi. Su questi, come su altri nodi, la partita è rimandata al Senato, ovvero dopo l'appuntamento referendario.

